

# I PRESTATORI

## LUCIANO ZAPPA

Luciano Zappa, mio padre, nasce nel 1922, è la storia di un ragazzo che la guerra la vive appieno insieme ai suoi commilitoni, tutti giovanotti semplici che fanno scelte per le quali non sono preparati, ma nessuno è preparato alle brutture della guerra. La Resistenza fa maturare rivolte, ideali, stringere speranze o sperimentare delle scelte in cui credere; nascono amicizie profonde e durature basate sulla fiducia reciproca, forgiate dalla condivisione di valori ed esperienze, ma anche dalla paura e dalla necessità di sopravvivenza.

Mio padre è uno dei comandanti del Battaglione Puecher, i "suoi" uominiliconoscebene, partigiani che rischiano la loro vita in nome della libertà e democrazia, giovani o giovanissimi che fremono di voglia d'eroismi, con loro opera disarmi di militari nemici. Coraggio, spavalderia, incoscienza, forse presunzione di poter salvare la Patria o almeno il proprio Paese: Erba.

Giovanichetrascorronolegiornate a parlare di ideali, a pianificare le strategie o aspettare dispacci dai comandi superiori. E la sera ad ascoltare Radio Londra.

Ogni mattina ci si interroga con gli occhi, se l'espressione del compagno sembra inerte dimostra

solo il silenzio fedele nel caos del conflitto. Anche quando i temerari sfidano le improvvisi incursioni, ciascuno si affida alla fedeltà silenziosa.

Cos'è la paura? Non c'è tempo per riflettere.

L'omertà? È l'unica opportunità di salvezza, anche per proteggere i propri cari, neppure la morosa deve sapere.

«**Luciano, stai attento domani!**»  
«**Perché Rita, cosa c'è domani!**»  
dal diario di mia madre, la sera prima della Liberazione.

Poi, finita la guerra, tutti sentono la necessità di far calare il sipario.

Ciascuno di quei ragazzi, quelli rimasti, si dedica a una professione, ma le strade non si dividono, l'amicizia sopravvive.

Mio padre, che nel 1938 era stato assunto alla famosa Carrozzeria Touring di Milano, si dedica al restauro di auto "d'epoca" e inizia proprio con i veicoli tedeschi requisiti... ma questa è un'altra storia.

Perché ricordare?

Per non dimenticare che spesso l'invincibilità dell'Essere umano risiede nella connessione tra ragione, fede e pensiero.

Susy Zappa



La consegna della medaglia d'oro a Luciano Zappa da parte del Comune di Erba nel 1982 in ricordo del contributo dato alla Resistenza (ASCo-Erba)



Medaglia d'oro di Luciano Zappa (Archivio Zappa)

In quegli anni difficili i giovani riuscivano a ritagliarsi anche alcuni momenti di spensieratezza (Archivio Zappa)



## ENRICO RIVOLTA

**Il valore supremo è la libertà.**

Enrico Rivolta nasce nel 1920 a Milano nella casa di Piazza Mercanti ma è legato ad Erba sin dall'infanzia perché vi trascorre la villeggiatura e dall'inizio della guerra ci vive stabilmente.

Un punto di svolta della sua formazione e per le scelte future è l'incontro con un professore che stimola il suo senso critico verso il fascismo e lo fa innamorare della libertà.

L'8 settembre si trova a Cerveteri per il corso allievi ufficiali, un attacco da una divisione corazzata tedesca disperde il battaglione così con un compagno decide di tornare a casa per unirsi alla lotta partigiana.

Un uomo coraggioso mio papà come tanti a quel tempo, essere partigiano può costare la vita in qualunque momento ma *"all'ideale deve seguire l'azione"*, così il 1° agosto 1944 costituisce nella casa di famiglia a Villincino insieme a Giuseppe Majnoni d'Intignano Giuseppe Bosis e Luciano Zappa il battaglione Puecher, la casa diventa un deposito di armi sottratte a fascisti e tedeschi, il rischio è altissimo. Infatti un giorno arriva in questura una lettera anonima che denuncia un deposito di armi nella casa dei fratelli Rivolta, la mano del funzionario Emilio Todeselli fa scomparire quella lettera che in mani sbagliate comporterebbe la fucilazione.

Tra le azioni da "cospiratore" di papà c'è anche la propaganda clandestina, incollare un volantino con la scritta *"VELENO FASCISTA"* sotto i roboanti messaggi del regime non è tollerato ma dà ai cittadini erbese la certezza che qualcosa si stia muovendo.

La maggioranza dei partigiani sono giovani, impetuosi ed imprudenti, altri sono adulti ed hanno già famiglia ma non per questo esitano a combattere nella

Enrico Rivolta durante il suo assessorato tra il 1970 e il 1975



Resistenza; per sicurezza ogni componente del battaglione può conoscere solo tre compagni e vige la regola del silenzio assoluto. Bisogna riacquistare la libertà di pensare e di agire, bisogna uscire dalla guerra, dai patimenti, cominciare a ricostruire la propria vita e quella dell'Italia senza perdersi in inutili vendette. Solo dopo la Liberazione i protagonisti della Resistenza erbese potranno riconoscersi, tra loro si creerà un legame forte e indissolubile.

Tutta la vita di papà è segnata da un grande senso civico, dall'impegno politico, culturale e sociale perché "Chi insegue un ideale e ne ha le capacità ha il dovere di fare la propria parte per la propria comunità e per il Paese."

Un giorno dice a noi figli di 5/6 e 8/9 anni in modo solenne e indimenticabile: "Se qualcuno cerca di togliervi anche solo un pezzetto di libertà gridate più forte che potete perché nessuno può permettersi di togliervela".

La memoria dei protagonisti e dei martiri della Resistenza continuerà a essere custodita e raccontata sulle pagine del periodico dell'Alta Brianza "un foglio libero per gente libera", fondato nel 1972 e divenuto, dal 1981, Vento del Nord.

Il mio impegno civico e politico nasce da questi semi, sento per papà un'immensa gratitudine oltre ad un profondo amore filiale.

La sua vita terminerà con una poesia in linea con il suo valore più grande, **la Libertà**.

Erica Rivolta

### IL GIORNO DELLE MEMORIE

Cara  
cara Libertà  
sull'ara  
dei tuoi martiri  
oggi  
depongo un fiore.

Fiore vermiglio  
che profuma  
di ricordi  
struggenti  
perduti nel tempo.

Lacrime sangue  
prigione torture  
morte nel lager  
senza una prece  
nella polvere  
Memorie.

Non è rugiada  
su questo fiore  
è pianto di chi  
ricorda il vostro  
amore  
oggi sempre.

Cara  
cara Libertà.

ENRICO RIVOLTA